



PROGETTO MENSA - ANNO SCOLASTICO 2018/2019

## **"IN MENSA CON GUSTO"**

La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità alimentari, alla acquisizione di corrette abitudini alimentari e occasione di crescita relazionale e di promozione di corretti comportamenti a tavola.

La mensa è un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali, quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati e un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare.

Nel progetto mensa sono evidenziate alcune regole da rispettare a tavola, esplicitate ai bambini, che devono essere sostenute da analoghe azioni in famiglia:

- l'uso delle posate, il rispetto del cibo e dell'ambiente mensa devono diventare consuetudine comune a tutti;
- gli insegnanti invitano i bambini ad assaggiare e consumare, progressivamente, cibi loro non abituali.

### **AL MOMENTO DEL PRANZO**

- I bambini hanno un posto preciso assegnato in mensa, che viene definito dalle insegnanti avendo presenti le preferenze espresse dagli alunni.
- Se possibile, viene variata periodicamente la composizione dei tavoli per incentivare la socializzazione.

### **IMPEGNI ASSUNTI DAGLI ALUNNI AL MOMENTO DEL PRANZO**

- In ogni tavolo, a turno, uno degli alunni svolge il ruolo di capotavola con il compito di riporre tutte le stoviglie e le posate, dopo che le insegnanti avranno verificato che il pasto è stato consumato.

- Gli spostamenti dei bambini nella sala della mensa sono consentiti unicamente quando, ordinatamente e in fila, ritirano il cibo.
- Gli alunni devono chiedere la quantità di cibo che ritengono di consumare (pochissimo, poco, normale, tanto)
- I bambini, fin dal loro ingresso in mensa, devono mantenere un tono di voce moderato e comunicare solo con i compagni seduti allo stesso tavolo.
- Gli alunni si impegnano a stare seduti composti, a non sporcare eccessivamente e ad utilizzare in modo corretto le posate.

## **IMPEGNI ASSUNTI DALLE INSEGNANTI E DAI GENITORI**

- Fin dai primi colloqui con i genitori gli insegnanti raccolgono informazioni sulle abitudini alimentari degli alunni e si impegnano a comunicare loro eventuali problemi.
- Il menù viene letto insieme ai bambini all'inizio dell'anno scolastico e nel momento del cambio stagionale. Vengono chiariti eventuali dubbi e nel corso dell'anno si verifica il gradimento dei cibi proposti.
- Il menù vien letto anche giornalmente al momento della registrazione delle presenze in mensa, in modo tale che i bambini sappiano cosa mangeranno a pranzo.
- Il menù viene trasmesso ai genitori, perché ne prendano visione, siano coinvolti il più possibile a collaborare ad una sana educazione alimentare e possano proporre la sera, a cena, cibi adeguati.
- Si stabiliscono e si richiamano alla memoria periodicamente le regole della mensa all cui formulazione partecipano anche gli alunni. Gli insegnanti controllano che le regole vengano rispettate.
- Gli insegnanti coinvolti nella conduzione del pasto, devono essere portatori di un modello educativo, chiaro e condiviso.
- Gli insegnanti seguono il momento del pranzo controllando che sia servita la quantità richiesta ed invitano gli alunni ad assaggiare ciò che viene proposto.
- Prima di uscire dalla mensa si chiedono almeno 5 minuti di silenzio per permettere ai bambini di tranquillizzarsi e per poter fare una piccola verifica sul rispetto delle regole di comportamento.
- Si invitano i genitori a fornire, come spuntino di metà mattina, cibi leggeri e in modiche quantità, quali frutta, yogurth, creackers...ecc, evitando patatine, bibite gassate e cibi eccessivamente zuccherati.

I pasti vengono forniti da un ente esterno; il menù si ripete ogni 4 settimane ed è soggetto a controllo e approvazione dell'ATS.

Le sostituzioni previste sono:

al 1° piatto, con pasta/riso in bianco;  
al 2° piatto, con formaggio o prosciutto cotto,

nei termini seguenti:

a tempo indeterminato, per intolleranze alimentari: **è richiesto certificato medico**  
per periodi brevi (di massimo 3 giorni), in caso di indisposizione momentanea: **è necessaria la richiesta del genitore**, per mezzo del diario scolastico.

**Non sono accettati cambi in base al gusto personale dei bambini, in quanto la normativa richiede all'ente erogatore il certificato medico attestante la motivazione.**

In caso di richieste di menù particolari, quali vegano, vegetariano o altri, si segue la normativa in vigore.

I genitori rappresentanti della Commissione mensa, previa segnalazione alla scuola, possono essere presenti alla distribuzione dei pasti, per monitorare il servizio e la qualità dei cibi; la loro presenza è utile e gradita. Per la miglior gestione di questo momento educativo, seguiranno le indicazioni organizzative dei docenti.

L'azione paziente e congiunta e la collaborazione, improntata a fiducia reciproca, di tutti gli educatori, docenti e genitori, possono assicurare il conseguimento degli obiettivi prefissati in tempi brevi e con piena soddisfazione.

Approvato dal Collegio dei Docenti.

Salò, 16 maggio 2018

